



AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEL CARTELLONE ESTIVO BOLOGNA ESTATE 2023

Il Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna intende recepire proposte di progetti per l'inserimento in **"Bologna Estate 2023"**, cartellone di iniziative estive coordinato e promosso dal Comune di Bologna in collaborazione con la Città Metropolitana.

L'obiettivo del presente avviso è offrire una programmazione culturale di alto livello qualitativo, distribuita su tutto il territorio cittadino e metropolitano, nel periodo dal 19 maggio al 4 ottobre 2023.

Il presente avviso potrà sostenere attività di varie tipologie, con particolare riferimento alla realizzazione di progetti di arti performative nelle periferie coerenti con le finalità del D.M. 21 novembre 2022, n. 412, del Ministero della Cultura.

La selezione mira a garantire un equilibrio fra vari generi di offerta culturale e iniziative di promozione del territorio, anche dal punto di vista turistico, in un'ottica di inclusione, ampliamento dei pubblici e di prossimità, volta a valorizzare anche luoghi al di fuori del centro storico cittadino.

Il cartellone di Bologna Estate comprenderà inoltre, come di consueto, le attività realizzate dalle Fondazioni culturali alle quali il Comune partecipa (Cineteca di Bologna, Teatro Comunale di Bologna, ERT - Emilia Romagna Teatro e Fondazione per l'Innovazione Urbana), da biblioteche e musei comunali, dai teatri di proprietà comunale e i progetti metropolitani promossi da Comuni e Unioni di Comuni coerenti con l'impianto generale del cartellone e in un'ottica di equilibrio fra i vari generi di offerta.

1 . REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare al presente avviso:

- associazioni, istituzioni sociali private e altri soggetti del Terzo Settore;
- imprese e liberi professionisti operanti in ambito culturale e di promozione del territorio;

I partecipanti al presente avviso, al momento della partecipazione, dovranno:

- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
- essere in regola con il DURC, per i soggetti tenuti a produrlo;
- essere in regola con il pagamento di canoni, tributi e imposte locali nei confronti del Comune di Bologna.

Sono esclusi dal presente bando i soggetti che, pur avendo i requisiti necessari, abbiano partecipato ad edizioni passate di Bologna Estate con progetti a cui siano stati assegnati contributi e non abbiano ancora concluso, alla scadenza del presente avviso, la procedura di presentazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

2. LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere definiti nel contenuto culturale e negli aspetti logistico-organizzativi, indicando la durata di tutte le attività progettuali; dovranno prevedere un'individuazione degli spazi e un'ipotesi di allestimento ed essere corredati da un piano economico che ne dimostri la sostenibilità.

Per esigenze di cartellone potrà essere richiesta la disponibilità a modificare tempi o luoghi di attuazione dei progetti; in particolare, le proposte presentate potranno essere riviste nella collocazione anche in base agli indirizzi adottati dai singoli Quartieri sull'uso dello spazio pubblico.

I luoghi di Bologna Estate 2023 in città potranno trovarsi sia dentro che fuori dal centro storico, con particolare riguardo a spazi di interesse culturale, storico-artistico, naturalistico e sociale e proposte innovative rispetto alle location individuate nelle edizioni precedenti della manifestazione.

Verranno tenute in particolare considerazione le iniziative volte a valorizzare il patrimonio culturale nelle aree periferiche mediante attività di spettacolo dal vivo anche di carattere innovativo, ai sensi del decreto ministeriale rep. n. 412 del 21 novembre 2022. Le risorse assegnate dal Ministero della cultura devono essere utilizzate per sostenere attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche del Comune capoluogo delle città metropolitane.

In particolare devono essere utilizzate per interventi volti a:

a) valorizzare il patrimonio culturale nelle aree periferiche mediante attività di spettacolo anche di carattere innovativo, finalizzate all'inclusione culturale e sociale, svolte nel rispetto delle tutele occupazionali e dei contratti di categoria;

b) realizzare azioni di riequilibrio territoriale attraverso il rafforzamento dell'offerta culturale svolte nel rispetto delle tutele occupazionali e dei contratti di categoria;

c) promuovere iniziative formative e attivazione di laboratori dedicati alle arti performative.

I beneficiari di questi fondi devono essere individuati tra gli organismi finanziati nell'ambito del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo ovvero tra gli organismi professionali operanti nel settore dello spettacolo dal vivo da almeno tre anni, come risultanti dagli oneri versati al Fondo Pensioni lavoratori dello spettacolo. Con riferimento ai suddetti fondi, possono essere sostenute esclusivamente attività di spettacolo dal vivo e non anche altre discipline artistiche, attività ricreative e sportive, momenti dedicati alla socialità e all'intrattenimento. In caso di progetti che prevedano anche altre discipline artistiche, i fondi suddetti copriranno solo spese legate alle attività di spettacolo dal vivo come sopra definito.

Gli ideatori dei progetti dovranno preventivamente verificare la disponibilità degli spazi proposti con gli uffici di competenza per quelli cittadini e con i Comuni di riferimento per eventi programmati in area metropolitana.

In particolare per quanto riguarda i progetti in area metropolitana, si intende inoltre valorizzare il patrimonio culturale e il paesaggio naturale anche attraverso itinerari tematici, promuovendo l'aggregazione degli operatori disponibili a realizzare attività nel contesto di un progetto unitario di rete.

Verrà tenuta in particolare considerazione la capacità dei progetti di creare sinergie tra diverse realtà per la condivisione di spazi, programmazione di eventi e progettazione di allestimenti, anche interagendo con operatori e reti già operanti sul territorio della manifestazione.

Per le manifestazioni culturali sarà necessario indicare i nomi degli artisti che si intendono coinvolgere e dei quali dovrà essere stata accertata la disponibilità. Sarà tenuto in particolare considerazione il coinvolgimento di artisti e maestranze del territorio, nonché l'intreccio della programmazione tra Bologna e l'area metropolitana.

Gli organizzatori delle manifestazioni potranno prevedere un biglietto d'ingresso o attività accessorie per favorire la sostenibilità economica del progetto.

Saranno valutati positivamente la cura per gli spazi utilizzati, l'adozione di strategie efficaci

per ridurre l'impatto ambientale delle iniziative (per esempio, utilizzo di materiali ecologici, nella somministrazione di cibi e bevande eliminazione di prodotti monouso e azioni utili a ridurre lo spreco alimentare, raccolta differenziata dei rifiuti, comunicazione digitale, promozione di mezzi di mobilità sostenibile) e, per la fascia di programmazione serale e notturna, l'impegno a garantire un corretto equilibrio tra interessi e diritti di partecipanti e residenti e condizioni di sicurezza e accessibilità per lavoratori e fruitori, in coerenza con le politiche e azioni per il piano dell'economia della notte.

Per quanto riguarda i progetti di arti performative nelle periferie coerenti con le finalità del D.M. 21 novembre 2022, n. 412 del Ministero della Cultura, saranno finanziabili i soggetti già finanziati nell'ambito del Fondo Unico per lo Spettacolo, ovvero gli organismi professionali operanti nel settore dello spettacolo dal vivo da almeno tre anni, come risultante dagli oneri versati al Fondo Pensioni lavoratori dello spettacolo. Il requisito potrà essere soddisfatto anche laddove l'organizzatore professionale di spettacolo dal vivo che non versa direttamente gli oneri al Fondo Pensioni lavoratori dello spettacolo abbia stipulato contratti con terzi o sia in possesso di fatture da terzi che versano direttamente gli oneri al Fondo Pensioni lavoratori dello spettacolo. Il Comune di Bologna si riserva in tal senso di richiedere ulteriore documentazione a comprova delle autodichiarazioni rese in fase di presentazione della domanda, anche attraverso documentazione che attesti il versamento previdenziale da parte del terzo.

3. MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Tutti i progetti, indipendentemente dall'ambito territoriale (città o area metropolitana o entrambe) potranno essere presentati **entro e non oltre le ore 12 di giovedì 16 marzo 2023**. I progetti dovranno pervenire al Comune di Bologna esclusivamente attraverso la compilazione dell'apposito form online (allegato 1), disponibile alla pagina:

https://moduli.retecivica.lepida.it/ComuneBologna_BolognaEstate2023

Il servizio è accessibile solo con credenziali SPID (maggiori informazioni sulla registrazione alla pagina <https://servizi.comune.bologna.it/registrati>).

Il form può essere compilato dal legale rappresentante dell'organizzazione o dal referente del progetto tramite le sue credenziali. In quest'ultimo caso è necessario allegare al form una delega del legale rappresentante dell'organizzazione e copia di un suo documento di

identità.

4. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte pervenute saranno valutate nell'ambito di un'istruttoria tecnica condotta sulla base dei criteri sotto indicati:

Valutazione del contenuto (max 60 punti)

- livello qualitativo della proposta anche in relazione alle linee guida indicate;
- potenzialità di inclusione sociale, riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso le arti performative, con particolare riferimento a un'utenza giovanile e alla realizzazione di progetti nelle periferie;
- capacità di coinvolgimento di artisti e maestranze professionali del territorio;
- adeguatezza della proposta al luogo e al periodo prescelti e disponibilità a realizzare il progetto anche nel mese di agosto;
- capacità di attivazione di operatori e reti già presenti sul territorio della manifestazione, anche in collegamento con la rete del commercio e dei servizi di prossimità e dei pubblici esercizi, in un'ottica di offerta e turismo di prossimità.

Valutazione tecnica (max 40 punti)

- fattibilità tecnica ed organizzativa;
- curriculum del proponente;
- sostenibilità e congruità economica anche attraverso l'impiego di risorse proprie o di terzi;
- sostenibilità ambientale del progetto e accessibilità

Non saranno valutati i progetti che non definiscono gli aspetti logistico-organizzativi, in particolare l'individuazione degli spazi, un'ipotesi di allestimento e la dimostrazione della sostenibilità economica delle iniziative, che potrà essere raggiunta anche grazie all'integrazione tra vari ambiti di attività.

Nel caso di proposte che prevedano più appuntamenti (per esempio ciclo di visite guidate, itinerari tematici o incontri) è necessario che questi siano inseriti in un unico progetto di rassegna coerente da un punto di vista contenutistico.

Le proposte che otterranno una valutazione di almeno **60 punti** potranno entrare in una fase di co-progettazione, se ritenuta necessaria dall'Amministrazione; durante tale confronto si potranno approfondire con i proponenti le modalità di realizzazione e i contenuti dei progetti presentati, senza che ciò costituisca per la medesima un impegno a sostenere economicamente la realizzazione del progetto o ad inserirlo nel programma.

I progetti che al termine della fase di co-progettazione risulteranno concretamente fattibili rientreranno nel cartellone Bologna Estate 2023 e dovranno essere redatti in una versione definitiva che tenga conto di eventuali modifiche, sia in termini economici che di contenuto, scaturite dal confronto con l'Amministrazione.

I progetti in ambito metropolitano saranno valutati con un'istruttoria tecnica condotta dalla Città Metropolitana - Territorio Turistico Bologna-Modena con il Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna, in collaborazione con i tavoli territoriali del turismo, e saranno inseriti in una graduatoria separata.

Per quanto riguarda i progetti proposti in ambito metropolitano, in fase di valutazione si valorizzerà in modo particolare il criterio relativo alla "capacità di attivazione di reti sul territorio", anche relativamente alle proposte presentate da una compagine di operatori disponibili a realizzare un progetto in rete tra loro, e attrattività della proposta anche in un'ottica di turismo di prossimità.

5. FORME DI SOSTEGNO AI PROGETTI SELEZIONATI

Tutti i progetti selezionati e inseriti in cartellone beneficeranno della promozione di Bologna Estate, veicolata attraverso i diversi canali comunicativi istituzionali disponibili.

Le iniziative inserite in cartellone che si svolgeranno nel territorio del Comune di Bologna non saranno soggette al pagamento del canone di occupazione di suolo pubblico in base a

quanto previsto dall'art. 69, co. 1, lett. b) del "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, ai sensi della legge 160/2019 art. 1 commi da 816 a 845." (delibera DC/PRO/2021/33, P.G. N. 146397/2021).

I proponenti potranno inoltre richiedere un contributo a parziale copertura dei costi previsti per la sola programmazione culturale e per i servizi tecnici e gestionali a questa connessi, compilando nel form online lo schema di bilancio. L'ammontare dell'eventuale contributo, in ogni caso non superiore all'80% delle spese indicate nel piano finanziario, verrà stabilito in relazione al punteggio ottenuto e al bilancio complessivo del progetto.

Nel caso in cui il progetto non venga realizzato nei tempi previsti o nelle modalità stabilite e/o qualora si verificano inadempienze parziali o totali degli impegni assunti, il Comune di Bologna si riserva di ridurre o annullare il contributo concesso.

Il contributo sarà erogato a consuntivo e su presentazione, nei termini previsti, della rendicontazione delle spese sostenute, completa di un elenco con gli estremi dei documenti validi ai fini contabili e fiscali e le relative modalità di pagamento. Non verranno ritenute ammissibili spese che non siano direttamente attinenti all'ideazione e realizzazione del progetto.

L'Amministrazione effettuerà controlli a campione della documentazione indicata in sede di rendicontazione.

Per maggiori dettagli si rimanda alle note informative allegate al presente avviso (allegato 2).

Saranno prese in considerazione richieste di un acconto sul contributo, valutate in base alle motivazioni presentate. L'acconto, il cui importo non potrà essere superiore al 50% del contributo assegnato, verrà erogato previa presentazione della documentazione necessaria.

Per i progetti selezionati in tema di arti performative nelle periferie coerenti con le finalità del D.M. 21 novembre 2022, n. 412 del Ministero della Cultura, e finanziati con risorse a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, potrà essere richiesta ulteriore documentazione ai fini della rendicontazione, in base ai criteri definiti dal Ministero della cultura per l'ammissibilità delle spese, che verranno prontamente comunicati ai soggetti selezionati.

La documentazione giustificativa delle spese non deve essere stata utilizzata e non lo sarà successivamente per richiedere ulteriori contributi pubblici, ivi compresi quelli erogati a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo, già Fondo Unico per lo spettacolo.

In sede di liquidazione del contributo concesso si procederà a un'ulteriore verifica della presenza di eventuali posizioni debitorie del soggetto beneficiario nei confronti dell'Amministrazione e in tal caso si valuterà se procedere a una compensazione con gli eventuali debiti riscontrati all'esito della verifica.

6. ADEMPIMENTI PER I TITOLARI DEI PROGETTI SELEZIONATI

Il proponente è responsabile dell'esecuzione del progetto e di tutti gli adempimenti e gli obblighi connessi allo svolgimento della manifestazione.

Il proponente è direttamente ed esclusivamente responsabile per qualsiasi danno di qualunque natura derivante dallo svolgimento della manifestazione, inclusa la fase di allestimento e disallestimento degli spazi dedicati.

Al proponente è fatto obbligo di:

- ottenere tutte le autorizzazioni necessarie e rispettare le prescrizioni degli atti autorizzativi (secondo le modalità indicate nell'allegato 3);
- farsi carico di tutti gli adempimenti in materia contrattuale, contributiva, previdenziale, assicurativa e di sicurezza sul lavoro per il personale dipendente, i prestatori d'opera e i collaboratori, anche a titolo volontario, con particolare riferimento all'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria e dei protocolli sulla salute e sicurezza definiti sia a livello nazionale che territoriale nel rispetto delle linee indicate nel "Protocollo di buone pratiche per lavoratrici e lavoratori dello spettacolo e della produzione culturale" siglato tra Comune di Bologna e SLC, CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL in data 23 marzo 2021;
- stipulare adeguata polizza a copertura della Responsabilità Civile;
- collaborare attivamente con la UI Salute e Tutela Ambientale del Comune di Bologna per favorire gli interventi di contenimento della presenza di zanzare, in caso di iniziative realizzate in aree verdi pubbliche;
- rispettare tutte le indicazioni previste dal piano di comunicazione a cura del Comune di Bologna;
- garantire forme di monitoraggio e valutazione dei risultati e fornire in modo puntuale

i dati richiesti;

- presentare un consuntivo corredato da una relazione descrittiva finale entro e non oltre 90 giorni dal termine del proprio progetto, pena la revoca del contributo.

L'Amministrazione effettuerà controlli a campione della documentazione presentata in sede di rendicontazione.

7. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Per informazioni e chiarimenti è possibile scrivere a bolognaestate@comune.bologna.it oppure telefonare al numero 051 219 4545 (attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle 13).

Copia del presente avviso e fac-simile del form sono disponibili su:

- a) Albo Pretorio online del Comune di Bologna;
- b) www.comune.bologna.it - sezione [Concorsi, avvisi, graduatorie e bandi di gare](#)
- c) www.culturabologna.it - sezione Bandi e opportunità

Informazioni, precisazioni, chiarimenti di interesse generale saranno pubblicati sul sito del Comune di Bologna agli indirizzi sopra indicati.

8. TERMINI DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONI

Ai sensi del vigente "Regolamento del procedimento amministrativo", il termine entro il quale dovrà concludersi il procedimento è fissato in sessanta giorni a partire dal giorno dopo la data indicata come scadenza per l'invio dei progetti (art. 3).

L'esito della procedura di selezione verrà pubblicato alla voce Esiti nella sezione [Concorsi, avvisi, graduatorie e bandi di gara](#) del sito del Comune di Bologna e ne sarà data comunicazione a ognuno dei soggetti partecipanti.

9. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Bologna, in qualità di "Titolare" del trattamento, comunica le seguenti informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali forniti per la partecipazione alla procedura in oggetto.

Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40121 Bologna

Responsabile della protezione dei dati personali

Il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.p.A. (dpo-team@lepida.it).

Responsabili del trattamento

Il Comune di Bologna può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui abbia la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte del Comune istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento"; tali soggetti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali forniti sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali forniti.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali forniti viene effettuato dal Comune di Bologna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del consenso dell'interessato.

I dati personali saranno trattati per verificare il possesso dei requisiti di legge per ricevere contributi dalla Pubblica Amministrazione.

Destinatari dei dati personali

I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione. Saranno comunicati agli uffici competenti per i controlli di legge.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali raccolti non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

Periodo di conservazione

I dati raccolti sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Ai "soggetti interessati" è riconosciuta la facoltà di:

- accedere ai dati personali;
- ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- opporsi al trattamento;
- proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi di risposta, le richieste di cui al paragrafo precedente dovranno eventualmente essere trasmesse al Comune di Bologna, protocollo generale@pec.comune.bologna.it.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di addivenire alla erogazione del contributo.

10. ALTRE INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è la Direttrice del Settore Cultura e Creatività Giorgia Boldrini.

Copia del presente avviso e fac-simile del form sono disponibili su:

- a) Albo Pretorio online del Comune di Bologna;
- b) www.comune.bologna.it - sezione [Concorsi, avvisi, graduatorie e bandi di gare](#);
- c) www.culturabologna.it - sezione Bandi e opportunità.

Inoltre è reso disponibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

La Direttrice del Settore Cultura e Creatività
Giorgia Boldrini

all 1 - facsimile del form di presentazione del progetto

all 2 - note informative per la rendicontazione dei contributi

all 3 - procedimento autorizzativo